

Allarme sicurezza per gli immobili

ROSARIO IANNUZZI

NAPOLI. «C'è una gravissimo "problema sicurezza" per gli immobili napoletani che esploderà da qui a qualche anno». Antonio Giordano, segretario del Sunia, sindacato degli inquilini, ha lanciato l'allarme nel corso dell'incontro di ieri alla Camera di Commercio dove si è presentata la Federazione Utenti Casa, iniziativa federale di Sunia e Apu, Associazione Proprietari Utenti, nata per rendere più forte la rivendicazione dei diritti di chi vive in un abitazione, si tratti di proprietari o inquilini. «La situazione è pericolosa - ha incalzato Giordano - perché il cemento degli edifici realizzati tra il 1960 e il 1970 è ormai arrivato a consunzione. Ulteriori rischi in una situazione già difficile: in soli 6 mesi del 2006, il comune di Napoli ha sgomberato 750 alloggi perché pericolanti». Tra le azioni possibili, Giordano ha suggerito che il Progetto Si-

rena venga gestito privilegiando i lavori di messa in sicurezza spesso insostenibili per i piccoli proprietari, rammaricandosi che la legge regionale istituita del Fascicolo di Fabbriato, che avrebbe potuto garantire la sicurezza degli edifici, sia stata cancellata dalla Corte Costituzionale.

«Necessario - ha concluso - seguire con attenzio-

Giordano: il cemento degli edifici realizzati tra il 1960 e il 1970 è arrivato a consunzione. Urge una legge regionale per i lavori di messa in sicurezza

ne l'iter parlamentare della legge di riforma del condominio». Di diverso avviso Prospero Pizzolla, presidente di Confedilizia Napoli, sia sul Progetto Sirena perché «ha consentito il recupero di numerosi edifici storici ed è stato volano per il settore»

sia sul Fascicolo di Fabbriato «perché avrebbe arricchito solo i professionisti: meglio definire verifiche periodiche per gli immobili. Sono invece d'accordo - ha concluso - sulla necessità di definire la personalità giuridica del condominio: agevolerebbe i rapporti con le banche per finanziare i lavori alle parti comuni». Per Fernando Imposimato, già senatore e magistrato di Cassazione: «è necessario svincolare le decisioni di spesa per la sicurezza dall'attuale normativa sul condominio che non garantisce chi vive in stabili controllati dalla grande proprietà non residente». Imposimato ha anche sollecitato l'istituzione di polizze assicurative che garantiscano dalle possibili irregolarità contabili degli amministratori, spesso causa di autentiche rovine per i condomini. All'incontro, introdotto dal presidente Apu di Napoli Mario De Vito, hanno partecipato Marta Lanzara (legale Fuc), il consigliere comunale di Napoli Salvatore Galero e il presidente nazionale Apu Antonio De Monaco.